

# Feedback



Società di Studi Geografici  
*Society for Geographical Studies*

Giornata di studio in Geografia economico-politica

Oltre la globalizzazione - feedback

**EDIZIONE DEL DECENNALE**

2018 **Mosaico** 2017 **Barriere**  
2016 **(S)radicamenti** 2015 **commons**  
2012 **Prossimità** 2011 **Oltre la Globalizzazione**  
**FEEDBACK** 2020  
2019 **Confin(at)i** 2013 **Resilienza**  
2014 **Conflitti**

Firenze, 11 dicembre 2020



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DISEI**  
Dipartimento di  
Scienze per l'Economia  
e l'Impresa



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Scuola di  
Economia e  
Management**

**MEMORIE GEOGRAFICHE**  
nuova serie / n. 19 / 2021





# MEMORIE GEOGRAFICHE

Giornata di studio della Società di Studi Geografici  
Firenze, 11 dicembre 2020

## Feedback

a cura di  
Francesco Dini, Federico Martellozzo,  
Filippo Randelli e Patrizia Romei



Feedback è un volume delle Memorie Geografiche  
della Società di Studi Geografici

<http://www.societastudigeografici.it>

ISBN 978-88-90892684

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici  
(<http://www.societastudigeografici.it>)

Certificazione scientifica delle Opere

Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni della Giornata di studio della Società di Studi Geografici

Comitato scientifico:

Fabio Amato (Unior – SSG), Silvia Aru (Polito – RGI), Sara Bonati (Unifi – RGI), Cristina Capineri (Unisi – SSG), Filippo Celata (Uniroma1 – RGI), Egidio Dansero (Unito – SSG), Domenico De Vincenzo (Unicas – SSG), Francesco Dini (Unifi – SSG/RGI – coordinatore), Anna Guarducci (Unisi – RGI), Michela Lazzeroni (Unipi – SSG), Mirella Loda (Unifi – SSG), Federico Martellozzo (Unifi – editor), Monica Meini (Unimol – SSG), Andrea Pase (Unipd – SSG), Matteo Puttilli (Unifi – SSG/RGI), Chiara Rabbiosi (Unipd – RGI), Filippo Randelli (Unifi – SSG), Patrizia Romei (Unifi – RGI), Leonardo Rombai (RGI), Bruno Vecchio (SSG/RGI).

La valutazione e la selezione dei singoli abstract è stata gestita dal Comitato scientifico e dai coordinatori di sessione, che i curatori ringraziano per aver discusso con gli autori contenuto e forma dei rispettivi articoli e infine per aver operato affinché questi ultimi siano coerenti con le norme editoriali previste.



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

CHIARA CERTOMÀ\*, PAOLO GIACCARIA\*,  
ANTONELLO ROMANO\*\*, FILIPPO CELATA\*\*\*

## PERCORSI DI RICERCA NELLE GEOGRAFIE DEL DIGITALE

La rivoluzione digitale ha radicalmente trasformato la nostra vita quotidiana, rendendola sempre più dipendente da strumenti e processi tecnologici che non solo arricchiscono la nostra percezione e comprensione della realtà non-digitale, ma che producono nuovi mondi sovrapposti, interconnessi e transcalari. La crescente disponibilità di nuovi prodotti, servizi o processi digitali sta determinando una rapida riconfigurazione delle relazioni sociali e alimentando una retorica tecnicista e funzionalista (Misuraca *et al.*, 2016) che vede nell'aumento della connettività e dell'accessibilità digitale i prerequisiti per una maggiore democratizzazione dello spazio pubblico e per nuove possibilità di crescita economica. La ricerca sulla gestione dell'innovazione digitale si è quindi generalmente concentrata sulle condizioni politico-amministrative e geografiche che consentono di sviluppare il settore dell'ICT, e sugli impatti economici che questo genera sui territori interessati.

Tuttavia, una crescente attenzione sta emergendo negli studi sociali verso le possibilità reali, i limiti intrinseci e gli ostacoli esterni che chiedono di riconsiderare le promesse della rivoluzione digitale (Kroker e Kroker, 2013; Simon *et al.*, 2017). In tale direzione il contributo della geografia critica è fondamentale.

La crescente pervasività del digitale [inteso con Ash *et al.* (2018) come l'insieme di “material technologies characterized by binary computing architectures; the genre of socio-techno-cultural productions, artefacts, and orderings of everyday life that result from our spatial engagement with digital mediums; [...] the logics that both structure these ordering practices as well as their effects [and the] digital discourses which actively promote, enable, secure, and materially sustain the increasing reach of digital technologies”, p. 26] ha determinato la fusione della dimensione fisica con quella virtuale, dotata di una nuova logica organizzativa (de Waal, 2014). Ne è risultato uno “spazio aumentato” (De Cindio e Aurigi, 2008) attorno al quale si producono nuove spazialità, cioè nuove costruzioni dell'immaginario collettivo che emergono dall'incontro sociale con lo spazio mediato da strumenti e processi digitali (De Souza e Silva, 2006; Ash, 2009; Graham e Zook, 2013; Leszczynski, 2015).

La riflessione critica sulla relazione tra geografia e *svolta digitale* si è rivolta inizialmente alle possibilità di rappresentazioni geografiche più accurate, ricche o alternative offerte dalle nuove tecnologie digitali (in particolare il GIS, Webmapping o l'uso dei Big Data), alla considerazione critica delle implicazioni di tali pratiche analitiche (Kitchin, 2014) e all'esplorazione del *cyberspace* come dominio geografico specifico caratterizzato da logiche, assemblaggi socio-tecnici e relazioni peculiari (Dodge e Kitchin, 2008). Dalla riflessione su come è possibile mappare i fenomeni geografici grazie alle nuove tecnologie o su come le nuove tecnologie digitali ri-organizzano la struttura e gestione delle relazioni spaziali, più recentemente, la geografia si è interrogata su come abitiamo questo nuovo spazio “aumentato” (Graham e Zook, 2013).

Producendo nuovi spazi di azione, immaginazione e interazione, la svolta digitale (cioè “the ways in which there has been a demonstrably marked turn to the digital as both object and subject of geographical inquiry, and [...] the digital has pervasively inflected geographic thought, scholarship, and practice”; Ash *et al.*, 2018, p. 25) ha portato con sé la necessità per la geografia di interrogarsi su come tali spazi vengono prodotti, da chi e per chi, come in essi i ruoli e le relazioni sociali (in particolare i rapporti di potere e responsabilità) si configurino, e quali implicazioni questo comporti per il mondo non-digitale (qualora una distinzione sia ancora – o mai stata – appropriata).

L'analisi geografico-critica si muove oggi verso una più profonda considerazione di come le tecnologie digitali non solo abbiano modificato, potenziato o mediato i processi sociali esistenti, ma abbiano anche trasformato le forme e il funzionamento dello spazio fisico e operativo, ristrutturando progressivamente i sistemi socio-tecnologici che lo supportano (Graham e Dutton, 2014).

Agli interrogativi di carattere epistemologico su come l'uso di strumenti digitali stia modificando la struttura e significato dei processi conoscenza e condivisione del sapere, nonché della produzione della scienza, si affiancano questioni di carattere socio-politico. Queste ultime, esplorate soprattutto dalla geografia critica



seppure ancora significativamente non sistematizzati in un corpus di conoscenze organico, si concentrano sulle modalità con cui il digitale trasforma le relazioni di governance nello e dello spazio pubblico, con particolare attenzione alle nuove forme di partecipazione, imprenditorialità e governo (Musso, 2000; Paskaleva, 2009). Ruotando attorno al problema dell'articolazione spaziale e dell'esercizio del potere (simbolico e materiale), stanno rivelando le tecnologie digitali come tecnologie di creazione e riproduzione sociale, strumenti disciplinari in grado di orientare i comportamenti e pensieri delle persone (Derksen e Beaulieu, 2011). Un numero crescente di contributi analitici stanno tentando di decostruire le aspettative legate alla rivoluzione digitale e svelare la difficoltà pratica di negoziare tra forze contrapposte tra interesse pubblico e interessi privati, per svelare le geografie nascoste e irregolari dello spazio digitale che conferiscono o tolgono potere ai diversi attori sociali, generano contesti di privilegio ed esclusione tra chi guadagna e chi perde dalla rivoluzione digitale, e nuove geometrie di potere caratterizzate da logiche spaziali ed economiche peculiari (Tenney e Sieber, 2016; Alvarez León e Rosen 2020).

Di conseguenza, in questa sessione e nei contributi qui presentati abbiamo inteso considerare in quali condizioni e a quali costi la rivoluzione digitale sta tenendo fede alle sue promesse, e se le conseguenze di tale rivoluzione siano sempre desiderabili.

La sessione ha discusso, dunque, la costruzione sociale delle tecnologie digitali (Glimell, 2001) e le narrative, gli immaginari e le visioni che le accompagnano (Turner, 2006); la trasformazione delle tecnologie digitali in "tecnologie sociali" (Rajagopal, 2014); il modo in cui l'agire nello spazio digitale sia performativo ed impatti sulla struttura materiale del mondo, in particolare sui processi biopolitici di riproduzione e rivoluzione sociale (Lanier, 2006; de Rosnay 2006); nonché sulle implicazioni geo-politiche (Morozov, 2012), geo-economiche e socio-ambientali delle tecnologie digitali (McLean, 2020).

Nei quattro contributi qui presentati Alessandra Esposito parte da uno dei temi più discussi nell'ambito della geografia critica del digitale – le piattaforme online di prenotazione e i cosiddetti affitti brevi – per parlare rispettivamente di estrattivismo. Chiara Certomà discute il rapporto tra innovazione sociale digitale e spazio urbano. Marco Volpini riflette sul rapporto tra digitale, territorialità e sovranità politica. Patrizia Miggiano rilegge dei testi di Italo Calvino sulle città rappresentate da Giorgio De Chirico alla luce di alcune riflessioni sul cyber-spazio e sulla pandemia.

Nonostante l'ampia varietà dei temi trattati, è possibile individuare alcune dimensioni cruciali e ricorrenti. In primo luogo, il digitale ha innanzitutto a che fare con i dati, con la loro produzione e estrazione dagli utenti al fine della loro codificazione e utilizzo per produrre valore. Lo spazio digitale è quindi uno spazio di appropriazione di natura essenzialmente estrattiva, di informazioni e significati che non rimangono certo confinati in quello che un tempo veniva definito "spazio virtuale". La territorializzazione di questa informazione è un ingrediente fondamentale nel modello di accumulazione che è stato definito "capitalismo delle piattaforme" (Srnicek, 2017) e, di conseguenza, un potente dispositivo di sussunzione da un lato, e di produzione dello spazio dall'altro.

Queste dimensioni si intrecciano in modi molto diversi nei vari contributi presentati durante la sessione, riportati di seguito e ai quali si rimanda. Ciò che emerge complessivamente è la capacità straordinaria della geografia critica di tenere insieme queste diverse dimensioni, innanzitutto dal punto di vista empirico: l'informazione digitale è anche un'incredibile e inedita fonte di informazioni geografiche, il cui utilizzo non può però limitarsi alla mera mappatura e alla scala cartografica che tale mappatura consente. La rappresentazione che la geografia critica produce è sempre transcalare, e tale transcalarità è essenziale per comprendere il digitale innanzitutto, e soprattutto per problematizzarlo. Lo spazio che il digitale rappresenta, codifica, e che poi finisce per riprodurre e produrre è infatti inevitabilmente uno spazio diseguale, differenziale, discriminatorio, gerarchico, segregato – sia nella sua dimensione virtuale che reale. Ma l'aspetto cruciale non è tanto la forma che tali spazialità assumono di volta in volta, quanto il processo transcalare – appunto – che le produce. Siamo quindi molto lontani dall'immagine di una disciplina meramente descrittiva, empiricista e non problematica che spesso continua ad essere associata alla geografia in Italia.

Fa piacere constatare, quindi, che la geografia italiana sia capace di fornire contributi importanti e che partecipi attivamente alla produzione di geografie critiche del digitale, anche a livello internazionale: un ambito di ricerca la cui rilevanza va anche al di là dell'enorme rilevanza che il digitale di per sé ha nell'epoca contemporanea, e che costituisce uno snodo cruciale di elaborazione teorica e di innovazione epistemologica.

## BIBLIOGRAFIA

- Alvarez León L.F., Rosen J. (2020). Technology as ideology in urban governance. *Annals of the American Association of Geographers*, 110(2): 497-506.
- Ash J. (2009). Emerging spatialities of the screen: Video games and the reconfiguration of spatial awareness. *Environment and Planning A*, 41: 2105-2124.
- Id., Kitchin R., Leszczynski A. (2018). Digital turn, digital geographies? *Progress in Human Geography*, 42(1): 25-43.
- De Cindio F., Aurigi A. (2008). *The Augmented Urban Space*. London: Routledge.
- De Souza e Silva A. (2006). From cyber to hybrid: Mobile technologies as interfaces of hybrid spaces. *Space and Culture*, 9: 261-278.
- de Waal M. (2014). *The City as Interface: How New Media Are Changing the City*. Rotterdam: NAI010 Publishers.
- Dodge M., Kitchin R. (2008). Atlas of cyberspace. <http://www.kitchin.org/atlas>.
- Glimell H. (2001). *The Social Production of Technology: On the Everyday Life with Things*. Gothenburg: BAS Publisher.
- Graham M., Dutton W. (2014). *Society and the Internet*. Oxford: Oxford University Press.
- Id., Zook M. (2013). Augmented realities and uneven geographies: Exploring the geo-linguistic contours of the web. *Environment and Planning A*, 45: 77-99.
- Kitchin R. (2014). The real-time city? Big data and smart urbanism. *GeoJournal*, 79(1): 1-14.
- Kroker A., Kroker M. (2013). *Critical Digital Studies: A Reader*. Toronto: UTP.
- Leszczynski A. (2015). Spatial media/tion. *Progress in Human Geography*, 39: 729-751.
- Misuraca G., Pasi G., Urzi Brancati C. (2017). *ICT-Enabled Social Innovation: Evidence & Prospective*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Musso J., Weare C., Hale M. (2000). Designing Web technologies for local governance reform: Good management or good democracy? *Political Communication*, 17(1): 1-19.
- Paskaleva K. (2009). Enabling the smart city: The progress of city e-governance in Europe. *International Journal of Innovation and Regional Development*, 1(4): 405-422.
- Rajagopal I. (2014). Does the Internet shape a disciplinary society? The information-knowledge paradox. *First Monday*, 19(3).
- Simon J., Bass T., Boelman V. (2017). Digital democracy. The tools transforming political engagement, NESTA. [https://www.nesta.org.uk/sites/default/files/digital\\_democracy.pdf](https://www.nesta.org.uk/sites/default/files/digital_democracy.pdf) (ultimo accesso 11.10.2019).
- Srnicek N. (2017). *Platform Capitalism*. Cambridge: Polity Press.
- Tenney M., Sieber R. (2016). Data-driven participation: Algorithms, cities, citizens, and corporate control. *Urban Planning*, 1(2): 101-113.
- Westera W. (2012). The digital turn. How the Internet transforms our existence. <http://www.thedigitalturn.co.uk/TheDigitalTurn.pdf>.

\*Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche, Università di Torino; [chiara.certoma@unito.it](mailto:chiara.certoma@unito.it); [paolo.giaccaria@unito.it](mailto:paolo.giaccaria@unito.it)

\*\*Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, Università di Siena; [antonello.romano@unisi.it](mailto:antonello.romano@unisi.it)

\*\*\*Dipartimento Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza, Università di Roma "La Sapienza"; [filippo.celata@uniroma1.it](mailto:filippo.celata@uniroma1.it)

# INDICE

Presentazione di <i>Egidio Dansero</i>	pag. 3
Introduzione di <i>Francesco Dini</i>	» 5
 <i>Sessione 1 – Tecnologie 4.0 e nuove forme di territorialità: interconnessioni, rappresentazioni, fratture</i>	
LUISA CARBONE, MICHELA LAZZERONI, MONICA MORAZZONI, Diffusione delle tecnologie 4.0 e trasformazioni territoriali: prospettive di ricerca geografica	» 11
MICHELA LAZZERONI, PAOLA ZAMPERLIN, Nuovi paradigmi tecnologici e impatto sui sistemi urbani tra convergenze e fratture	» 13
STEFANO DE FALCO, GIULIA FIORENTINO, Geografe del digitale. Una riflessione in approccio ontologico sul nuovo gatto di Schrödinger “luogo/non luogo”	» 21
MASSIMILIANO TABUSI, ANDREA SIMONE, DANIELE MEZZAPELLE, Una via geografico-umanistica all’innovazione digitale dei luoghi della cultura. Prime esplorazioni del progetto GEO-IUALC attraverso pratiche di fumettizzazione e narrazioni multimediali applicate all’Accademia dei Fisiocritici	» 31
MONICA MORAZZONI, GIOVANNA GIULIA ZAVETTIERI, Instagram e Visual Tourism. La rappresentazione delle destinazioni turistiche in Oman	» 41
LUISA CARBONE, TONY URBANI, Le dinamiche dell’ascolto nella <i>city sensing</i>	» 51
 <i>Sessione 2 – Trasporti, logistica e territorio: il contributo della geografia nell’interpretazione dei feedback</i>	
GIUSEPPE BORRUSO, MARCO MAZZARINO, MARCELLO TADINI, Il ruolo della geografia nell’interpretazione delle complesse relazioni tra trasporti, logistica e territorio	» 59
MARCO MAZZARINO, Logistica e Covid: cos’è accaduto? Quali <i>feedback</i> ? Prime evidenze per nuovi assetti geografici	» 61
CATERINA MADAU, SILVIA BATTINO, Trasporti e innovazione per “ripensare” gli spazi. L’approccio <i>smart</i> della Regione Sardegna	» 67
LUIGI SCROFANI, MASSIMO LEONE, Le zone economiche speciali siciliane, ultima occasione per uscire dall’isolamento?	» 75
GIAN PIETRO ZACCOMER, GIORGIA BRESSAN, Le manovre di riduzione dei prezzi dei carburanti in Friuli Venezia Giulia tra <i>feedback</i> passati e futuri. Considerazioni all’epoca della pandemia di Covid-19	» 83
MARCELLO TADINI, Gli effetti territoriali del trasporto aereo delle merci: il caso italiano	» 91
LUIGI MUNDULA, GINEVRA BALLETO, MARA LADU, Il ruolo dei porti turistici nello sviluppo territoriale. Il caso della Città Metropolitana di Cagliari	» 101
GIANFRANCO BATTISTI, Sapere è potere. Il ruolo dell’informazione sul mercato degli idrocarburi	» 109
 <i>Sessione 3 – Gli aspetti paradossali dello sviluppo nella relazione urbano-rurale per un’interazione uomo-ambiente resiliente, equa e sostenibile</i>	
MARCO GRASSO, FEDERICO MARTELLOZZO, DONATELLA PRIVITERA, FILIPPO RANDELLI, Paradossali <i>feedback</i> uomo-ambiente nei sistemi socio-ecologici, quale futuro per lo sviluppo sostenibile?	» 117
ALESSANDRA COLOCCI, CRISTINA CASAREALE, FAUSTO MARINCIONI, Geografie dello spazio antropizzato e Covid-19 nella Regione Marche	» 119
ELEONORA GIOIA, NOEMI MARCHETTI, Sviluppo sostenibile nelle politiche di risposta alla crisi climatica della regione adriatica	» 127
GIOVANNI AGOSTONI, L’impatto sul territorio di un paesaggio agroindustriale: la quarta gamma nella pianura bergamasca	» 137

STEFANIA MANGANO, PAOLO PARCIASEPE, PIETRO PIANA, MAURO SPOTORNO, Montagne italiane tra abbandono e sviluppo: il caso dell'Alta Langa	pag. 147
MICHELA BONATO, Pratiche di sviluppo integrato città-campagna nella Cina sud-occidentale: visioni sostenibili e marketing territoriale	» 161
ELISABETTA GENOVESE, THOMAS THALER, Le inondazioni in ambito urbano e rurale: dall'approccio locale alla cooperazione tra le comunità per la gestione del rischio	» 171
ELEONORA GUADAGNO, Spopolamento e in-sostenibilità: l'esempio della Campania	» 179
DOMENICO DE VINCENZO, Competitività tra combustibili fossili e fonti rinnovabili di energia, alla luce dei recenti sviluppi	» 191
GIORGIA COSTANZO, DANIELA FISICHELLA, GUIDO NICOLSI, GIANNI PETINO, Dalla politica alle politiche: il Green New Deal alla prova dei territori in un'analisi multilivello	» 201
 <i>Sessione 4 – Le migrazioni internazionali nel “secolo veloce”: feedback, intersezioni e nuove geografie della città. Italia e Mediterraneo</i>	
FABIO AMATO, NADIA MATARAZZO, Le migrazioni internazionali nel “secolo veloce”: <i>feedback</i> , intersezioni e nuove geografie della città. Italia e Mediterraneo. Una introduzione	» 211
RAFFAELLA AFFERNI, Le traiettorie migratorie a Novara tra sfide e opportunità	» 213
ARIANNA GASPERINI, Evoluzione recente della popolazione straniera a Baranzate. Il caso della comunità cinese	» 221
SIMONA GIORDANO, Migration and food: analysis of economic and socio-cultural challenges. The case of the Urban Food Policy of Bari (Apulia region)	» 231
MAURA MARRAS, SERGIO POLLUTRI, SILVIA SERACINI, BARBARA VALLESI, L'Africa in giardino. La diffusione delle comunità africane nei territori marchigiani: un'analisi storica tra statistica e narrazione	» 239
FABIO AMATO, NADIA MATARAZZO, Immigrazione e accoglienza nelle città italiane medie e piccole: <i>feedback</i> dalla rete SPRAR/SIPROIMI/SAI in Campania	» 251
 <i>Sessione 5 – Territori e sviluppo digitale</i>	
TIZIANO GASBARRO, VINCENZO MINI, Territori e sviluppo digitale. Una introduzione	» 261
GIORGIA DI ROSA, ILARIA GUADAGNOLI, Turismo e Covid-19: l'innovazione digitale come leva per la competitività di una destinazione turistica	» 269
TOMMASO DOSSI, CRISTIANA ZORZI, Strumenti digitali per la valorizzazione territoriale. L'Archivio storico-cartografico della Magnifica Comunità di Fiemme come motore di <i>empowerment</i>	» 275
KARINA IUVINALE, Importanza del digitale per i piccoli comuni delle aree interne	» 283
 <i>Sessione 6 – Territori che resistono oltre la globalizzazione: la prospettiva geografica sudamericana tra conflitti, contrasti, opportunità e alternative</i>	
ROBERTA CURIAZI, SILVIA GRANDI, MARÍA FERNANDA LÓPEZ, Territori che resistono oltre la globalizzazione: la prospettiva geografica sudamericana tra conflitti, contrasti, opportunità e alternative	» 291
ANDREA MUÑOZ BARRIGA, Apuntes sobre Galápagos y la mercantilización de la naturaleza en un contexto global	» 293
JOSÉ ROBERTO ÁLVAREZ MÚNERA, FRANCISCO JAVIER SIBAJA MADERA, La América Equinoccial y la cuestión agraria: una reflexión histórica y geográfica	» 301
MARÍA FERNANDA LOPEZ-SANDOVAL, El territorio como concepto geográfico y social en América Latina	» 309
MASSIMILIANO FARRIS, “Estrattivismo” ed egemonia territoriale nel settore forestale cileno. Un approccio critico	» 315
CÉSAR CARRANZA BARONA, DIEGO MEJÍA MONCAYO, Desarrollo territorial endógeno. Experiencias de economía solidaria y comunitaria en dos comunidades andino-amazónicas de Ecuador	» 325
ROBERTA CURIAZI, La “cooperazione nello sviluppo” tra identità del territorio, reciprocità e mercato. Il caso di Salinas de Guaranda (Ecuador)	» 331

*Sessione 7 – Geografie dell’abitare informale attraverso le crisi, tra pratiche e politiche*

SILVIA ARU, FRANCESCO CHIODELLI, Geografie dell’abitare informale attraverso le crisi, tra pratiche e politiche. Una introduzione	pag. 345
ANNALISA GIAMPINO, MARCO PICONE, Le lenti del Sud: informalità mediterranea e rivoluzioni post-pandemiche nel quartiere CEP di Palermo	» 347
LUCIA MASOTTI, ANTONELLA GANDOLFI, Riflessioni sull’abitare Rom Sinti e Camminanti (RSC)	» 353
LINDA AMADUZZI, Refugee urbanism. Urban planning and insurgency in the camp	» 363
ALESSIA DE NARDI, VITTORIO MARTONE, GIUSEPPE MUTI, Paesaggio, spazio vissuto, senso di appartenenza e percezione di sicurezza: riflessioni per un’agenda di ricerca	» 373

*Sessione 8 – Dalla Geografia Digitale alle Geografie (critiche) del Digitale: dove siamo arrivati?*

CHIARA CERTOMÀ, PAOLO GIACCARIA, ANTONELLO ROMANO, FILIPPO CELATA, Percorsi di ricerca nelle Geografie del Digitale	» 381
CHIARA CERTOMÀ, Riproduzione, rappresentazione, potere. Per una geografia critica dell’innovazione sociale digitale	» 385
MARCO VOLPINI, <i>Advertising platforms</i> e processi di territorializzazione in Internet	» 391
PATRIZIA MIGGIANO, Dalla città fisica alla città <i>meta</i> -fisica: ripensare lo spazio pubblico come risorsa post-pandemica	» 397
ALESSANDRA ESPOSITO, La <i>rentiership</i> di Airbnb tra enclosure digitale ed enclosure territoriale: una sfida per la pianificazione del territorio	» 405

*Sessione 9 – Lo spazio dell’università. Trasformazioni, geografie e sfide della città universitaria*

SAMANTHA CENERE, ERICA MANGIONE, LORIS SERVILLO, MARCO SANTANGELO, Geografie dell’università. Spazi, funzioni e relazioni di un’università che cambia	» 413
GIORGIA IOVINO, “ <i>Feedback University</i> ”. Il peso della valutazione e suoi effetti territoriali	» 417
ANTONIO VIOLANTE, Riflessioni su declino dell’università, territorio e pandemia	» 429
SAMANTHA CENERE, ERICA MANGIONE, Verso la Città Universitaria. L’evoluzione del ruolo degli Atenei nelle politiche e nelle trasformazioni urbane a Torino	» 437
FRANCESCA ZANUTTO, EGIDIO DANSERO, Spazi ibridi: conflitti, radicamenti e confini tra città e università	» 445
FEDERICO CAMERIN, Reconvertir cuarteles en desuso en sedes universitarias. Un perfil de los procesos, proyectos y ciudad post-Covid-19 en el caso de Veronetta	» 453
SARA BELOTTI, SILVIA GRANDI, La prospettiva degli studenti sull’ <i>heritage</i> universitario: uno studio tra l’Università di Bologna e l’Università di Modena e Reggio Emilia	» 461

*Sessione 10 – La svolta della mobilità? Dalla riflessione retroattiva alla ricerca di nuova linfa*

PANOS BOURLESSAS, CHIARA RABBIOSI, La svolta delle mobilità ancora in movimento tra potenzialità e criticità	» 471
CHIARA GIUBILARO, Chi ha bisogno della mobilità? Per una critica situata del <i>New Mobilities Paradigm</i>	» 473
BARBARA BROLLO, Mobilità e temporaneità: i risvolti sull’abitare	» 481
FABIO FATICHENTI, Implicazioni di una peculiare forma di mobilità: il motorismo storico	» 489

*Sessione 11 – La mondializzazione dello sport vista dalla geografia*

ANNA MARIA PIOLETTI, GIUSEPPE BETTONI, La mondializzazione dello sport vista dalla geografia. Una introduzione	» 499
GIUSEPPE BETTONI, ANNA MARIA PIOLETTI, Strategie territoriali locali e rappresentazioni geopolitiche: una comparazione tra i giochi olimpici di Roma e quelli invernali di Torino	» 503

DONATELLA CARBONI, ROSALINA GRUMO, GIAMPIETRO MAZZA, Globalizzazione e sport. Importanza, distribuzione e identità	pag. 513
GIOVANNI MESSINA, GAETANO SABATO, <i>Motorcycle hill climbing</i> . Sport e social media in prospettiva globale	» 523
ANDREA GIANSAANTI, <i>Smart sporting</i> , spazi e comunità di sport virtuale e sport a distanza in tempo di pandemia	» 529
MARISA MALVASI, Il cricket come sport identitario delle comunità pakistane e come veicolo per l'integrazione	» 535
DANIELE BITETTI, Da Harlem al Dream Team, passando per Manila. Gli universi paralleli della pallacanestro	» 543
 <i>Sessione 12 – Quale futuro per la cooperazione internazionale?</i>	
VALERIO BINI, EGIDIO DANSERO, MIRELLA LODA, Le trasformazioni della cooperazione internazionale allo sviluppo	» 553
MARIASOLE PEPA, Cina-Africa e le sfide della cooperazione Sud-Sud: l'erosione del principio di non-intervento	» 555
MARIO CASARI, Eurafrika. Una prospettiva geografica	» 561
STEFANIA ALBERTAZZI, VALERIO BINI, Cooperazione internazionale e imprese private: il blocco sud-ovest della foresta Mau (Kenya)	» 567
ANDREA SALUSTRI, La cooperazione internazionale allo sviluppo oltre la globalizzazione	» 575
CARMEN BIZZARRI, SILVIA GRANATA, Le nuove vie della cooperazione internazionale tra solidarietà, sviluppo locale sostenibile e imprenditorialità	» 581
RAFFAELLA COLETTI, ALMONA TANI, Il sistema di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana: un modello innovativo per il futuro della cooperazione?	» 587
 <i>Sessione 13 – La metamorfosi delle Periferie in Poliferie: la nuova opportunità delle città del Neantropocene</i>	
ENRICO NICOSIA, LUCREZIA LOPEZ, Il ruolo delle poliferie nelle città del neantropocene	» 595
DANIELE PARAGANO, Le periferie, tra discriminazione e mito	» 597
ENRICO NICOSIA, Il quartiere periferico di Librino a Catania da criticità urbana a nuova centralità culturale e sportiva?	» 603
GERMANA CITARELLA, I Quartieri Spagnoli: da incubatori di idee a laboratori di azioni per una rigenerazione della città di Napoli	» 611
SONIA GAMBINO, Dall'emarginazione delle periferie alla necessità di valorizzazione: il progetto per un nuovo Comune "Montemare"	» 619
LORENZO BROCADEA, ANTONELLA PRIMI, Percorsi innovativi nelle poliferie genovesi. Il caso della Cooperativa Borghi sparsi di Serra Riccò	» 623
ANNA BONAVOGLIA, Oltre il Guggenheim: resilienza e creatività nelle periferie di Bilbao	» 633
 <i>Sessione 14 – Le nuove frontiere dell'economia circolare: trasformazioni territoriali e feedback locale/globale</i>	
BERNARDO CARDINALE, Le nuove frontiere dell'economia circolare: trasformazioni territoriali e <i>feedback</i> locale/globale	» 641
GIUSEPPE BETTONI, Economia circolare e sostenibilità come strumento di integrazione e organizzazione territoriale tra Francia e Belgio: il caso Retex	» 645
BERNARDO CARDINALE, SIMONE MISIANI, Economia circolare, capitale umano e governo del territorio in Abruzzo: il "Progetto Mattei"	» 653
MARIATERESA GATTULLO, L'Economia civile: un nuovo paradigma per l'organizzazione territoriale	» 659
VALENTINA ERASMO, "European Green New Deal": le future politiche comunitarie per la promozione dell'economia circolare	» 667
MONICA MAGLIO, La transizione circolare e la conoscenza come fattore di spinta	» 673
SARA NOCCO, FEDERICA EPIFANI, L'economia circolare come forma di sostenibilità e innovazione. Il caso di NeoruraleHub	» 681

SIMONE MISIANI, ANDREA PERRONE, L'economia circolare quale nuovo paradigma del futuro ecosostenibile. Dalla <i>slowbalization</i> al Green New Deal globale	pag. 691
PAOLA SAVI, Industria 4.0 ed economia circolare: possibili convergenze e implicazioni territoriali	» 697
<i>Sessione 15 – Cooperazione allo sviluppo, migrazioni e geografia sociale: intrecci e dialoghi</i>	
SILVIA ARU, ELISA BIGNANTE, EMANUELA GAMBERONI, Costruire percorsi di ricerca al crocevia tra cooperazione allo sviluppo, migrazioni e geografia sociale: un confronto a partire da ricerche in corso	» 705
GIUSEPPE REINA, Pratiche di autodeterminazione territoriale contro il “Land grabbing” in Africa	» 709
DANIELE PASQUALETTI, WOLFRAM KUCK, Vivere nel campo profughi: racconti da Aida Camp (Palestina)	» 717
SILVIA OMENETTO, L'associazionismo migrante nella Cooperazione italiana per lo sviluppo: l'esperienza <i>in fieri</i> del Summit Nazionale delle Diaspore	» 723
CARLA FERRARIO, L'associazionismo tra e per i migranti a Novara: identità e fragilità	» 729
PAOLO CUTTITTA, Spazio umanitario e spazio esternalizzato. Le ONG e il controllo a distanza delle migrazioni in Libia	» 737
AGNESE PACCIARDI, ANNA CASAGLIA, Il nesso sicurezza-sviluppo nella gestione migratoria europea in Nord Africa	» 743
<i>Sessione 16 – Turismo tra impatti della pandemia, cambiamenti e sostenibilità</i>	
ROBERTA GEMMITI, PATRIZIA ROMEI, MARCO BROGNA, Turismo tra impatti della pandemia, cambiamenti e sostenibilità	» 755
PATRIZIA ROMEI, Turismo: impatti e <i>feedback</i> della pandemia Covid-19	» 757
ADRIANA CONTI PUORGER, Le strategie per il turismo: la traccia dei <i>feedback</i> in Alta Valle Camonica	» 769
STEFANIA CERUTTI, Turismo “al centro”: sfide e opportunità post Covid-19 nella prospettiva della ricerca interdisciplinare	» 777
VALERIA COCCO, Che fine ha fatto l' <i>overtourism</i> ?	» 783
ELISA PIVA, Turismo ai tempi del Covid-19: <i>feedback</i> dai turisti residenti nel Nord Ovest italiano	» 789
TIZIANA BATTAFARANO, ANGELO BENCIVENGA, ANGELA PEPE, ANNALISA PERCOCO, Dallo smart working allo <i>smart tourism</i> . Il lavoro agile per ridefinire i flussi turistici al Sud	» 799
MARCELLA DE FILIPPO, ANGELO BENCIVENGA, DELIO COLANGELO, ANGELA PEPE, DMO regionali e Covid-19: le strategie per la ripresa del settore turistico	» 809
<i>Sessione 17 – Territori amministrati: per una riflessione sul cambiamento della Geografia politica italiana</i>	
FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI, Sul cambiamento interno della geografia politica italiana	» 817
FULVIO ADOBATI, VITTORIO FERRI, Territori “di mezzo” e domanda di governo urbano	» 825
ELISA CONSOLANDI, Riordino amministrativo e Covid-19: sistema sanitario e contagio in Lombardia	» 835
ENRICO PRIARONE, Le isole amministrative italiane come aree interne. Spunti di riflessione verso un nuovo approccio geografico-politico	» 843
MARIA PREZIOSO, ANGELA D'ORAZIO, MICHELE PIGLIUCCI, Roma Capitale: quale città metropolitana nel contesto nazionale e regionale	» 849
FIorenzo FERLAINO, FRANCESCA SILVIA ROTA, Geografie amministrative in Piemonte tra riordino istituzionale e programmazione economica: la strutturazione amministrativa del Piemonte dall'Unità di Italia all'emergenza Covid-19	» 859

